

LA VALUTAZIONE

Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria
Scuola Secondaria di Primo grado

Allegato al POF a.s. 2015/2016

La valutazione degli alunni

Al fine di chiarire il quadro normativo di riferimento, nonché le procedure da adottare nell'anno scolastico 2013/2014 in tema di valutazione degli apprendimenti degli alunni, si forniscono i seguenti riferimenti:

1. Decreto n° 137 del 1 settembre 2008

Le principali novità introdotte dal decreto sono:

Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none"> Nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite <u>è espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.</u>
Scuola Secondaria I° Grado	<ul style="list-style-type: none"> Nella scuola secondaria di primo grado <u>la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi.</u> Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto <u>un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.</u> <u>La votazione sul comportamento degli studenti, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame di Stato.</u>

2. "INDICAZIONI NAZIONALI"/2012 – REGOLAMENTO SUL SNV IN MATERIA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE/2013

VALUTAZIONE FORMATIVA	AUTOVALUTAZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	INVALSI
La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi disciplinari stimolando il miglioramento continuo	Introduce modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola per svilupparne l'efficacia	Rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni; coordina la valutazione delle scuole ad opera dei nuclei esterni.

LA VALUTAZIONE DELL' APPRENDIMENTO

Tenuto conto che in sede di eventuali ricorsi non viene contestato il voto, ma il fatto che non ci sia un protocollo di riferimento e quindi la descrizione del processo con cui si valuta, le seguenti indicazioni hanno carattere PRESCRITTIVO e sono rivolte a tutti i docenti dell'Istituto.

- Si intende uniformare sull'intero istituto il sistema di valutazione, definendo criteri di riferimento da utilizzare nella correzione delle prove di verifica .**
- Per favorire l'autostima degli alunni si decide che il voto insufficiente non scenda sotto il cinque nella scuola primaria e non sotto il quattro nella scuola secondaria.

- Si distingue tra misurazione e valutazione: nelle prove oggettive è opportuno assegnare il voto accompagnato da commenti con valenza motivazionale, soprattutto alla scuola primaria; nelle prove non oggettive il voto potrà avere significato valutativo, quindi può tener conto di elementi meta cognitivi (vedi tabella)
- Sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria è necessario prevedere lo svolgimento e la registrazione di un numero congruo di prove scritte e orali per ciascuna disciplina ogni quadrimestre (non meno di due) e di compiti eseguiti a casa perché la valutazione deve essere documentata.
- Vengono adottate griglie omogenee per la misurazione delle prove oggettive, che determinano la valutazione disciplinare quadrimestrale, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria.
- Per facilitare la valutazione delle prove non oggettive e la formulazione del giudizio relativo al libello globale di maturazione raggiunto, si riportano alcuni indicatori degli obiettivi meta-cognitivi.

Motivazione	Impegno	Attenzione	Organizzazione del lavoro
è motivato/a nei confronti della scuola e disposto/a ad approfondire in modo personale le attività proposte; ha fiducia nella buona riuscita delle attività che intraprende	si impegna con costanza e senso di responsabilità portando a termine tutti i lavori in ogni ambito disciplinare;	segue con attenzione costante e si mostra curioso/a e partecipa nei confronti delle varie attività proposte, concentrandosi durante il lavoro	porta sempre il materiale e lo usa correttamente; organizza autonomamente il proprio lavoro in modo costruttivo e proficuo
appare motivato/a nei confronti della scuola e appare quasi sempre disposto/a ad approfondire in modo personale le attività proposte e a superare le difficoltà	esegue regolarmente il lavoro assegnato rispettando consegne e tempi e tiene in considerazione le indicazioni dell'insegnante per migliorare il proprio lavoro;	segue con attenzione costante gli argomenti proposti concentrandosi durante il lavoro	porta il materiale occorrente e organizza il proprio lavoro in modo autonomo
è generalmente disponibile e si lascia coinvolgere nelle attività proposte	diversificato nelle varie discipline, quasi sempre porta a termine il lavoro assegnato; in genere tiene conto delle indicazioni dell'insegnante;	segue con attenzione gli argomenti proposti se sorretto/a da curiosità ed interesse anche se non è sempre concentrato/a sul proprio lavoro	porta quasi sempre il materiale e lo usa in modo sufficientemente corretto; organizza il lavoro affidato seguendo gli schemi proposti
si lascia coinvolgere saltuariamente nelle attività proposte ed è poco motivato/a nei confronti della scuola	solo a volte porta a termine il proprio lavoro e non sempre tiene in considerazione le indicazioni dell'insegnante;	durante le attività proposte a volte si distrae e deve essere stimolato/a ad una attenzione maggiore	incontra alcune difficoltà nell'organizzare i lavori scolastici in modo adeguato e deve essere guidato/a dall'insegnante
durante le attività proposte si distrae con facilità e deve essere continuamente stimolato ad una attenzione maggiore	generalmente non porta a termine il lavoro affidato se non con la guida dell'insegnante e di fronte alle difficoltà tende ad interrompere il lavoro;	durante le attività proposte si distrae con facilità e deve essere continuamente stimolato ad una attenzione maggiore	è disorganizzato/a e poco autonomo/a nel proprio lavoro; frequentemente è anche sprovvisto/a del materiale necessario

Lo sviluppo del processo di valutazione dell'apprendimento-insegnamento tiene conto dei seguenti elementi:

<ul style="list-style-type: none">• Della situazione di partenza di ogni singolo alunno, per orientare le specifiche potenzialità e i bisogni individuali, nel rispetto e nella prospettiva della "massima individualizzazione"	VALUTAZIONE DIAGNOSTICA INIZIALE
<ul style="list-style-type: none">• Delle competenze da acquisire a diversi livelli per ristrutturare la programmazione dei docenti e favorire il processo di autovalutazione, apprendimento e crescita dell'alunno	VALUTAZIONE FORMATIVA REGOLATIVA IN ITINERE
<ul style="list-style-type: none">• Del percorso scolastico effettuato e dei livelli di competenza e padronanza concettuale acquisite per un controllo sulla qualità	VALUTAZIONE SOMMATIVA FINALE

I tre momenti della valutazione a loro volta si articolano in tempi definiti e utilizzano strumenti e modi qui di seguito riportati:

VALUTAZIONE	QUANDO	STRUMENTI E MODI
VALUTAZIONE DIAGNOSTICA	-Inizio anno -Inizio unità di lavoro	-Osservazione aspetto relazionale-sociale -osservazione dimensione cognitivo-motivazionale -test -prove diagnostiche -colloqui -mappe concettuali
VALUTAZIONE FORMATIVA	-in itinere	-Osservazione aspetto relazionale-sociale -prove oggettive -prove soggettive(colloqui, prove individualizzate) -prove standardizzate
VALUTAZIONE SOMMATIVA	-fine 1°quadrimestre -termine anno scolastico	-osservazione aspetto relazionale-sociale -passaggio dalla "misurazione" alla "valutazione"quadrimestrale -certificazione-comunicazione delle competenze conoscenze raggiunte -espressione degli esiti del percorso formativo

Ogni ordine di scuola utilizza all'interno del processo di valutazione dei criteri condivisi per classi parallele, concordati all'interno dei vari teams docenti e consigli di classe schematizzati nella tabella seguente:

SCUOLA DELL'INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
<u>In funzione didattico-formativa</u>	<u>In funzione certificativo-comunicativa</u>	<u>In funzione didattico-formativa</u>	<u>In funzione certificativo-comunicativa</u>	<u>In funzione didattico-formativa</u>	<u>In funzione certificativo-comunicativa</u>
Programmazione annuale Registro docente Assemblee di sezione Processo della valutazione: -rilevazioni iniziali -osservazioni sistematiche -interventi individualizzati -verifica del percorso	Colloqui individuali con le famiglie Consiglio di Intersezione Scheda passaggio di informazioni alla scuola primaria	Programmazione Annuale Agenda Giornale dell'insegnante Processo della valutazione: -rilevazioni iniziali -osservazioni sistematiche -interventi individualizzati -prove di verifica	Colloqui individuali con le famiglie Scheda di valutazione quadrimestrale	Programmazione Annuale Registro docente Documenti C.d.C Processo della valutazione: -rilevazioni iniziali -osservazioni sistematiche -interventi individualizzati -prove di verifica	Colloqui individuali con le famiglie Scheda di valutazione quadrimestrale

CRITERI DI VALUTAZIONE

GIUDIZIO DI PROFITTO	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari		
<p>Indica l'eccellente padronanza di conoscenze e abilità; il pieno raggiungimento delle competenze e l'uso delle discipline come strumento di pensiero</p> <p><i>Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura e autonoma delle nozioni in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite</i></p>	ECCELLENTE	10
<p>Indica il sicuro possesso di conoscenze ed abilità e competenze; capacità critica e di pensiero logico-creativo</p> <p><i>Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, applicazione sicura e autonoma delle nozioni in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali</i></p>	OTTIMO	9
<p>Indica il raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze</p> <p><i>Conoscenze complete, abilità corrette, capacità di comprensione precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni in situazioni via via più complesse, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili</i></p>	DISTINTO	8
<p>Indica il pieno raggiungimento di conoscenze abilità e si avvia al raggiungimento delle competenze</p> <p><i>Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali della disciplina, abilità solide, capacità di comprensione/analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, buona capacità di sintesi</i></p>	BUONO	7
<p>Indica il raggiungimento di saperi essenziali in situazioni semplici e con alcuni progressi dall'inizio del periodo in esame</p> <p><i>Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali, capacità di analisi/comprendimento elementare, applicazione delle nozioni senza gravi errori solo in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata</i></p>	SUFFICIENTE	6
<p>Indica l'acquisizione minima di obiettivi con insufficienze recuperabili con un ulteriore impegno e con attività di recupero</p> <p><i>Conoscenza frammentaria e lacunosa dei contenuti minimi disciplinari, scarsa capacità di comprensione e di analisi, applicazione delle nozioni scorretta, esposizione frammentata e confusa, povertà lessicale</i></p>	LACUNOSO	5
<p>Indica il mancato raggiungimento di obiettivi minimi programmati con gravi lacune</p> <p><i>conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti minimi disciplinari, esposizione molto confusa, povertà lessicale</i></p>	GRAVEMENTE LACUNOSO	SOTTO IL 5

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni è normata dal Regolamento d'Istituto cui si rimanda.

Per l'attribuzione del voto di comportamento si terrà conto dei seguenti indicatori:

1. Rispetto delle regole
2. Rispetto di sé
3. Rispetto degli altri (docenti, dirigente, personale, compagni)
4. Rispetto dell'ambiente e delle strutture
5. Frequenza
6. Note e provvedimenti disciplinari

VOTO (second.)	GIUDIZIO SINTETICO (primaria)	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO
10	OTTIMO	Vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni, costante adempimento dei lavori scolastici, comportamento molto corretto ed educato, ottima socializzazione e ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di convivenza civile. Frequenta con assiduità, non riporta alcuna nota disciplinare
9		Vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni, costante adempimento dei lavori scolastici, comportamento molto corretto ed educato, ottima socializzazione e collaborazione nel gruppo classe, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di convivenza civile. Frequenta con assiduità, non riporta alcuna nota disciplinare
8	DISTINTO	Soddisfacente attenzione e partecipazione alle attività scolastiche, regolare svolgimento dei compiti assegnati, comportamento ed educato, buona socializzazione e normale partecipazione al funzionamento del gruppo classe, rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e adeguata accettazione della diversità, osservanza regolare delle norme relative alla vita scolastica Instaura rapporti abbastanza corretti con gli adulti e con i compagni ma, deve essere richiamato al rispetto delle regole scolastiche e non è sempre puntuale nelle consegne. Frequenta regolarmente
7	BUONO	Attenzione e partecipazione essenziali, generalmente svolgimento dei compiti assegnati, comportamento per lo più corretto, discreta socializzazione, generalmente rispettoso di sé, degli altri e dell'ambiente. Non sempre rispetta le regole scolastiche (note sul diario e/o sul registro di classe), non mantiene un comportamento corretto verso gli altri, a volte disturba lo svolgimento delle lezioni
6	SUFFICIENTE	Ha un comportamento poco rispettoso delle regole Instaura rapporti conflittuali con compagni e adulti, frequenta saltuariamente e disturba la lezione; accumula gravi ritardi nelle consegne e diverse sanzioni disciplinari
5	INSUFFICIENTE	Ha un comportamento scorretto verso chiunque. Rifiuta qualsiasi regola. Non rispetta mai le consegne. Accumula sanzioni gravi.

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

SCUOLA PRIMARIA

CONDIZIONI FAVOREVOLI ALL'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

- a) disturbi di apprendimento diagnosticati o comunque particolarmente rilevanti;
- b) provenienza, scolarizzazione in Italia, situazione linguistica e culturale;
- c) situazione socio-familiare o personale penalizzante ai fini dell'apprendimento;
- d) situazione di ripetenza (n.b. : non superare le due ripetenze complessive).
- e) progressi rispetto alla situazione di partenza.

CONDIZIONI FAVOREVOLI ALLA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

1) Sono state inviate comunicazioni scritte alla famiglia circa l'andamento problematico dell'alunno nel corso dell'anno scolastico;

2) Si rileva almeno una delle seguenti motivazioni:

a- livello di maturazione non adeguato all'età

b- previsione di un possibile miglioramento del livello di maturazione e del rendimento attraverso la ripetenza (intesa come ulteriore possibilità di crescita personale e non come *punizione*)

c- insuccesso di strategie di apprendimento e motivazionali condivise con la famiglia (percorsi didattici personalizzati, corsi di recupero ecc.)

d- previsione di un possibile miglioramento del livello di maturazione e del rendimento attraverso la ripetenza (intesa come ulteriore possibilità di crescita personale e non come *punizione*).

Art. 2 comma 7 dello Schema di Regolamento sulla valutazione del 13 marzo 2009

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva è comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, i docenti provvedono ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

Nella scheda di valutazione, accanto al voto espresso in lettere, verrà inserita la voce

- **"con gravi lacune"** nel caso di gravi insufficienze
- **"con lacune"** nel caso di insufficienze

Relativamente agli alunni con "lacune" o "gravi lacune" sarà allegata al documento di valutazione la seguente comunicazione:

"L'alunno è stato ammesso alla classe successiva, mantiene carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento nelle seguenti discipline:

1.....

2.....

3

Si raccomanda alla famiglia che l'alunno durante l'estate si attenga con serietà e diligenza alle indicazioni fornite dai docenti e svolga i compiti e le attività di recupero assegnati per le vacanze estive".

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'ammissione alla classe successiva degli alunni è disposta, per la scuola secondaria, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno (3/4 dell'orario di tutte le attività previste).

Si concepisce la non ammissione come opportunità per attivare/ri-attivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adatti ai ritmi personali. Dell'evento:

- deve essere data tempestiva informazione alla famiglia e all'alunno
- devono essere documentati strategie e interventi di recupero e/o sostegno messi in atto.

- deve essere valutata la situazione della futura classe di accoglienza.

Premesso che la norma stabilisce che sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito sei (sei/decimi) in ciascuna disciplina e nel comportamento, il CD prevede che l'ammissione alla classe successiva possa essere deliberata, con criteri e scopi pedagogici, anche in presenza di carenze rispetto al raggiungimento degli obiettivi. In questo caso il verbale del CdC dovrà riportare l'elenco degli alunni ammessi con "sufficienze" non oggettive ma deliberate a maggioranza del CdC. La decisione e le sue motivazioni vanno notificate alla famiglia.

In particolare:

AMMISSIONE ALLA CLASSE 2^ E ALLA CLASSE 3^

☞ Art. 3 commi 2 e 3 **L.169/2008**

Sono ammessi alla classe successiva ovvero all'esame di Stato gli alunni che hanno ottenuto con decisione assunta a maggioranza dal Cdc un voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

☞ Art. 2 comma 3 **L.169/2008**

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a 6/10, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo.

☞ Anche **con una sola valutazione inferiore ai 6/10** il Cdc è chiamato a votare per l'ammissione alla classe successiva, come stabilisce la legge. Coerentemente con le modalità di ammissione e non ammissione adottate negli scorsi anni scolastici, e nell'intento di agire secondo il buon senso comune, le situazioni degli alunni che presumibilmente necessitano di una particolare e attenta analisi, prima della votazione da parte del Cdc, sono quelle che evidenziano un congruo numero di discipline con preparazione lacunosa (voto 5/10) o molto lacunosa (voto 4/10).

☞ **In questi casi si passa a verificare le seguenti condizioni:**

a) condizioni favorevoli all'ammissione alla classe successiva:

- 1) disturbi di apprendimento diagnosticati o comunque particolarmente rilevanti;
- 2) provenienza, scolarizzazione in Italia, situazione linguistica e culturale;
- 3) situazione socio-familiare o personale penalizzante ai fini dell'apprendimento;
- 4) situazione di ripetenza (n.b. : non superare le due ripetenze complessive).
- 5) progressi rispetto alla situazione di partenza.

b) Il suddetto punto viene integrato con la delibera n. 7 del Collegio dei Docenti del 11/09/2015 riguardante i criteri che implicano delle deroghe in presenza di casi eccezionali e debitamente documentati :

- 1) Assenze dovute a motivi di salute documentate con certificazione;
- 2) Assenze dovute a motivi familiari certificate;
- 3) Assenze da ricondurre a trasferimenti e cambi di residenza in corso d'anno documentate.

c) Deroga al 25% delle assenze (50 giorni di lezione) per la validazione dell' A. S. nel caso di alunni che, pur avendo superato il tetto massimo di ore di assenze, abbiano ripreso la frequenza in modo regolare e recuperato il debito formativo e di quegli alunni che si siano assentati per eventi artistico-sportivi-culturali.

c) condizioni favorevoli alla non ammissione alla classe successiva:

- 1) Sono state inviate comunicazioni scritte alla famiglia da parte del Cdc circa l'andamento problematico dell'alunno nel corso dell'anno scolastico;
- 2) Si rileva almeno una delle seguenti motivazioni:
 - f) impegno e rendimento inferiori alle effettive capacità dell'alunno
 - g) livello di maturazione non adeguato all'età

- h) insuccesso di strategie di apprendimento e motivazionali condivise con la famiglia (percorsi didattici personalizzati, corsi di recupero ecc.)
- i) previsione di un possibile miglioramento del livello di maturazione e del rendimento attraverso la ripetenza (intesa come ulteriore possibilità di crescita personale e non come *punizione*).
- j) comportamento con valutazione inferiore a 6/10 –art 2/3 L.169/2008

☒ **Nei verbali dei consigli di classe comparirà la seguente tabella:**

Totale votanti:		
Nome degli alunni	Favorevoli all'ammissione. <i>(per gli alunni che non presentano valutazioni inferiori a 6/10 si adotterà la dicitura "unanimità")</i>	Contrari all'ammissione

☞ Art. 2 comma 7 dello **Schema di Regolamento sulla valutazione** del 13 marzo 2009

*Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva è comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una **specificata nota** al riguardo nel documento individuale di valutazione di cui al comma 2 e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.*

☒ Nella scheda di valutazione, accanto al voto espresso in lettere, verrà inserita la voce

- **"con gravi lacune"** nel caso dei 4/10 portati a 6/10
- **"con lacune"** nel caso di 5/10 portati a 6/10 dalla votazione del consiglio di classe.

Anche nei verbali dei consigli di classe dovranno apparire i nomi degli alunni con le rispettive valutazioni portate a 6/10 dal consiglio di classe e le note relative.

☒ dopo lo scrutinio sarà inviata alle famiglie degli alunni con "lacune" o "gravi lacune" una comunicazione con cui si dichiara che:

" L'alunno è stato ammesso alla classe successiva con voto di consigli, mantiene carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento nelle seguenti discipline:

- 1
- 2
- 3

Si raccomanda alla famiglia che l'alunno durante l'estate si attenga con serietà e diligenza alle indicazioni fornite dai docenti e svolga i compiti e le attività di recupero assegnati per le vacanze estive".

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'eventuale non ammissione di un alunno deve essere presa in esame solo nel caso in cui è funzionale e utile al suo successo formativo, ciò deve risultare utile al recupero del debito formativo un supplemento di tempo non inferiore ad un anno scolastico.

I docenti possono, in via eccezionale, non ammettere l'alunno alla classe successiva (art. 8 e 11 D.L. n. 59/2004) in presenza di particolari situazioni di criticità di rilevanza tale da compromettere gravemente il processo di apprendimento in atto, prefigurando oggettivamente l'impossibilità di conseguire gli obiettivi formativi previsti.

L'alunno non viene ammesso alla classe successiva se tale decisione è adottata a maggioranza ($\frac{3}{4}$) dai docenti del Consiglio di classe.

Si precisa che la gravità della situazione scolastica e personale di un alunno e la prospettiva di una sua ripetenza devono essere desumibili:

- dal registro dei verbali del Consiglio di classe almeno per quanto riguarda le riunioni del secondo quadrimestre;
- dalla documentazione delle strategie di recupero dimostrabili (rinforzo motivazionale, semplificazione dei contenuti, dilatazione dei tempi di apprendimento, modificazione dei percorsi didattici, prove di verifica differenziate).

I docenti informano la famiglia della situazione di gravità almeno durante il secondo quadrimestre attraverso convocazioni e/o l'invio di una o più comunicazioni al loro recapito.

Dopo lo scrutinio finale e la decisione di non ammissione alla classe successiva il Coordinatore e il Segretario del Consiglio di classe devono convocare la famiglia e comunicare la decisione.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

☞ Art 4 bis dl 59/2004

Il cdc, in sede di valutazione finale, delibera se ammettere o non ammettere all'esame di Stato gli alunni frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, formulando un giudizio di idoneità o, in caso negativo, un giudizio di non ammissione all'esame medesimo.

☞ L'ammissione all'esame di Stato avviene secondo la procedura prevista per l'ammissione alla classe seconda e terza.

I dipartimenti propongono prove d'esame opportunamente graduate.

I consigli di classe valutano attentamente l'ammissione all'esame di Stato.

FORMULAZIONE GIUDIZIO DI IDONEITA'

☞ Art. 3 comma 2 dello **Schema di regolamento sulla valutazione** 13 marzo 2009

L'ammissione all'esame di Stato [...] è disposta [...] nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a 6/10. Il giudizio di idoneità [...] è espresso in decimi considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

☞ **Per formulare il giudizio di idoneità si considerano :**

- la media dei voti disciplinari *reali* del secondo quadrimestre della classe terza (escluso il comportamento), ponderata con la media dei voti disciplinari *reali* del primo quadrimestre
- il percorso di maturazione e crescita personale nel triennio

Riflessioni riguardanti la valutazione del comportamento.

☞ Il voto del comportamento non entra nella media complessiva dei voti perché in contrasto con quanto stabilito dallo Statuto delle Studentesse e degli studenti che vieta di valutare gli apprendimenti sulla base dei comportamenti.

FORMULAZIONE ESITO ESAME DI STATO

☞ Art. 3, comma 6 dello **Schema regolamento sulla valutazione** del 13 marzo 2009

All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova di cui al comma 4 [Invalsi] e il giudizio di idoneità di cui al comma 2. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0.5.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Se l'alunno segue la programmazione della classe, la valutazione segue gli stessi criteri adottati per i compagni con una particolare attenzione alle specifiche difficoltà certificate; se l'alunno segue una programmazione ridotta o differenziata, la valutazione considera il percorso compiuto dell'alunno e certifica le conoscenze e le competenze acquisite. Capacità e merito vanno valutati secondo parametri peculiari, adeguati alle rispettive situazioni. La valutazione è riferita ai progressi in rapporto alle potenzialità dell'alunno e ai livelli d'apprendimento iniziali. Essa assume una connotazione formativa nella misura in cui evidenzia le mete anche minime raggiunte dal soggetto, valorizza le risorse personali e indica le modalità per svilupparle, lo aiuta a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé.

La valutazione utilizza i descrittori comuni alla classe là dove la programmazione sia per obiettivi minimi o curricolare.

Definita a livello d'istituto la soglia della prestazione minima rispetto ad un obiettivo posto, si applica lo stesso principio anche agli obiettivi fissati nel PEI, ovverosia se s'intende la sufficienza come una prestazione essenziale, è sufficiente qualsiasi prestazione svolta a quel livello.

Lo stesso principio si applica quando la verifica è su contenuti differenziati, le prove di verifiche pertanto devono essere strutturate in modo da testare detti obiettivi ed essere svolte utilizzando i supporti didattici consentiti nello specifico caso.

Nella stesura del giudizio globale (di fine quadrimestre e valutazione finale) gli insegnanti dovranno far riferimento alla griglia definita a livello d'istituto, in particolare ai seguenti indicatori:

- ✓ La partecipazione
- ✓ L'impegno
- ✓ L'interesse
- ✓ La Socializzazione
- ✓ L'Autonomia
- ✓ Il Ritmo di apprendimento
- ✓ il percorso di maturazione e crescita personale
- ✓ il rispetto delle regole

Le osservazioni sistematiche saranno raccolte periodicamente e annotate nel registro personale per l'attività di sostegno

Nel giudizio globale, inoltre, dovrà evincersi un profilo positivo dell'alunno, cioè dovranno essere messe in risalto le sue potenzialità e qualità.

Nel giudizio sintetico i docenti utilizzeranno i seguenti parametri

RILIEVO	VOTO	MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
Obiettivo non raggiunto e problematiche.	2/3	Mancata consegna, comportamento oppositivo.

Obiettivo non raggiunto.	4	Totalmente guidato e non collaborativo.
Obiettivo raggiunto in parte.	5	Guidato.
Obiettivo sostanzialmente raggiunto.	6	Parzialmente guidato.
Obiettivo raggiunto in modo quasi soddisfacente.	7	Parzialmente autonomo.
Obiettivo pienamente raggiunto.	8/9	In autonomia e con sicurezza.
Obiettivo pienamente raggiunto.	10	In autonomia con sicurezza e con ruolo attivo.

Nel caso in cui la programmazione individualizzata contenga "obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali", l'alunno può essere ammesso alla classe successiva con l'attribuzione di voti relativi solo al PEI, quindi senza valore legale. In tal caso deve essere apposta sulla pagella la seguente annotazione: "la presente votazione è riferita al PEI e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell'art. 13 dell'om n. 80 del 09/03/95". L'om 20/04/2000 n. 126 conferma le norme precedenti precisando che "ai voti riportati nello scrutinio finale ed ai punteggi assegnati in esito agli esami, si aggiunge l'indicazione che la votazione è riferita al PEI e non ai programmi ministeriali".

La normativa per le scuole secondarie contiene le seguenti disposizioni:

- gli apprendimenti dei contenuti dei piani educativi differenziati vanno valutati con i voti;
- i voti sono riferiti ai contenuti del PEI e non dei programmi ministeriali, ciò deve essere riportato in calce alla pagella. Non deve essere fatta, invece, alcuna annotazione nei tabelloni esposti all'albo della scuola;

Negli esami di licenza media, l'OM sulla valutazione degli alunni del 2001 introduce la possibilità per gli alunni con ritardo mentale grave che non riescono a conseguire il diploma di licenza media, di essere ammessi alla frequenza della prima classe di scuola superiore, al solo fine di poter completare l'adempimento dell'obbligo scolastico e di conseguire un attestato con il riconoscimento dei crediti formativi maturati.

Inoltre:

☞ Ai sensi dell'art. commi 1 e 2 della legge quadro 104/92 e del Testo Unico della scuola 1994 art. 318, la valutazione degli alunni in situazione di handicap viene effettuata sulla base del Piano Educativo Individualizzato e deve riguardare i progressi realizzati rispetto ai livelli iniziali di apprendimento sulla base di un percorso didattico educativo raccordato e predisposto ad ogni inizio di anno scolastico, da Scuola - Famiglia - Unità Multidisciplinare Asl. Conseguentemente, in presenza di progressi accertati, anche se non riconducibili ai livelli minimi standard utili al conseguimento della licenza media, ai sensi della sentenza della Corte Costituzionale n. 215/87 viene rilasciato normale diploma di licenza, anche ai soggetti in situazione di gravità. Risultando il P.E.I. un documento di sintesi prospettica di tre progetti coordinati (didattico, riabilitativo e di socializzazione) bisogna considerare il processo di valutazione come un iter sempre raccordato tra Scuola - Famiglia e Asl.

La prospettiva di una ripetenza deve essere elaborata e proposta solo se utile ai fini della maturazione e della crescita globale dell'alunno e non può essere addebitata all'incapacità prestazionale dello stesso.

Come per gli alunni normodotati, in riferimento alla C.M. n. 85 prot. N. 17005 del 03/12/2004 la prospettiva della ripetenza deve essere desumibile dal registro dei verbali del C.d.c., almeno per quanto riguarda le riunioni del secondo quadrimestre e deve essere concordata con l'Unità Multidisciplinare e la famiglia. Può essere consentita una terza ripetenza in singole classi previa delibera del Collegio dei docenti.

In caso di handicap motorio e/o sensoriale la valutazione farà riferimento ai programmi ministeriali, anche se potrà contemplare una sostituzione parziale o una modifica degli obiettivi e dei contenuti comuni della classe, e si avvarrà, comunque dell'uso di particolari strumenti didattici appositamente individuati dai docenti al fine di promuovere l'apprendimento e di accertarne il livello non evidenziabile diversamente.

L'ipotesi di una o più ripetenze sarà sottoposta alla stessa riflessione e alla stessa procedura definite, a norma di legge, per i portatori di handicap psicofisico.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DSA

La valutazione degli alunni BES avviene sulla base del PDP (Piano Didattico Personalizzato). Le prove di verifica e la valutazione tengono conto delle specifiche difficoltà e prevedono l'utilizzo di strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi.

Per la scuola secondaria di primo grado:

- 1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.*
- 2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.*

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La scuola rileva le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun alunno, se necessario, un percorso educativo personalizzato. Per i criteri di valutazione condivisi si demanda a quanto riportato nel protocollo accoglienza.

CERTIFICAZIONE COMPETENZE

La certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, è possibile "Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione. Attesta la padronanza delle competenze progressivamente acquisite" (da le "Indicazioni nazionali").

Istituto Comprensivo “Leonardo Sciascia”

Scuola dell’infanzia, Primaria e Secondaria Di 1° Grado Via Malfà, 32 – 97010 SCOGLITTI (RG)
Cod. Fisc.: 91002500881 – Cod. Mecc. RGIC802008 - Tel. +390932980107 – Fax +390932980592 -

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d’ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;
tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l’alunn,

nat ... a il.....,

ha frequentato nell’anno scolastico / la classe sez. ..., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

A – Avanzato L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L’alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese

D – Iniziale L’alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

<i>Area linguistico – artistico- espressiva</i>	A	B	C	D
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Ascolta in modo attivo testi di vario genere individuandone scopo, argomento e funzione.</i> • <i>Comunica con compagni e adulti usando un lessico pertinente e adeguato alla situazione vissuta; esprime il proprio vissuto e riorganizza in modo personale ciò che ha appreso;</i> • <i>Produce testi di vario tipo per descrivere, narrare, informare e argomentare; rielabora testi manipolandoli, completandoli e trasformandoli.</i> • <i>Legge testi proposti di vario genere ad alta voce e con tono espressivo, formulando su di essi pareri personali</i> 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Utilizza la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi</i> 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Ascolta, analizza ed interpreta gli eventi musicali ; memorizza , canti e brani collegandosi alla gestualità e al movimento di tutto il corpo</i> • <i>Produce e rielabora in modo creativo le immagini utilizzando molteplici tecniche creative</i> • <i>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per esprimere i propri stati d’animo;</i> • <i>Attraverso il gioco e lo sport vive il valore delle regole della convivenza civile e le rispetta</i> 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Area storico geografica</i>				
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Organizza, ricostruisce, confronta e argomenta i principali aspetti della civiltà del passato individuando relazioni fra gruppi umani e contesti spaziali .</i> • <i>Si orienta e si colloca nello spazio ed ha consapevolezza nel fatto che l’ambiente e’ il risultato di trasformazioni sia naturali che antropiche;</i> • <i>Utilizza le proprie carte mentali per orientarsi</i> 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Vive responsabilmente le regole della vita democratica</i> • <i>Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.</i> 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Area matematica- scientifica</i>				
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Manipola i grandi numeri e i numeri decimali, opera con essi per risolvere problemi logici, aritmetici e geometrici, trovando anche soluzioni diverse e personali</i> • <i>Confronta, analizza e interpreta figure geometriche, misure e dati statistici per rappresentare la realtà</i> • <i>Sviluppa ipotesi e ragionamenti per la soluzione dei problemi e ne argomenta i risultati</i> 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Utilizza il linguaggio scientifico per compiere osservazioni, formulare ipotesi e cogliere rapporti causali legati a fenomeni fisici e biologici.</i> 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Progetta e realizza procedure al computer integrando diversi linguaggi</i> • <i>Progetta e realizza manufatti utilizzando materiali diversi</i> 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Scoglitti, giugno 2015

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE

L'ammissione all'esame è disposta previo accertamento della prescritta frequenza con decisione assunta a maggioranza dal CdC nei confronti degli alunni che hanno conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Il giudizio di idoneità sarà formulato tenendo conto degli esiti disciplinari conseguiti nell'ultimo anno ma soprattutto del processo globale relativo al primo ciclo d'istruzione

PROVE D'ESAME : CRITERI DI CONDUZIONE DEGLI ESAMI

PROVE SCRITTE

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Italiano	Lingua straniera	Matematica
a) Qualità del contenuto b) Organizzazione del contenuto c) Padronanza lessicale d) Uso corretto della struttura morfosintassi e) ortografia	QUESTIONARIO a) comprensione del testo b) uso corretto delle strutture c) capacità di rielaborazione d) padronanza lessicale e ortografica (1 e 2)	a) padronanza di calcolo b) correttezza formule/regole e c) individuazione procedimento logico e correttezza formale

	DIALOGO DI COMPLETAMENTO(1) o su TRACCIA(2): a) comprensione delle funzioni comunicative (1) b) uso corretto delle strutture (1 e 2) LETTERA a) pertinenza e qualità del contenuto b) padronanza lessicale e ortografica c) uso corretto delle strutture	linguaggio specifico: uso di simboli e/o rappresentazioni grafiche
--	--	--

COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

- Il colloquio pluridisciplinare verte solitamente su un solo macrotema, scelto da ogni alunno tra quelli proposti dal Consiglio di classe. Agli alunni viene richiesta la preparazione di tutto il programma delle discipline.
- Il Consiglio di classe concorda con gli alunni nel 2° quadrimestre il macrotema d'esame.
- Ogni insegnante si rende disponibile per seguire gli alunni nell'organizzazione del macrotema scelto.
- Gli insegnanti suggeriscono una bibliografia mirata o comunque una pista di lavoro di ricerca.

MODALITÀ DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

Il colloquio è inteso come momento di approfondimento di aspetti culturali, non necessariamente pertinenti a ciascuna disciplina (cfr. D.M:26/8/81).

L'alunno presenta il proprio argomento del colloquio orale

Per gli alunni con programmazioni personalizzate o in difficoltà il colloquio parte da un lavoro operativo o da un'attività di laboratorio. È importante che l'alunno si possa esprimere con tutta tranquillità: la sottocommissione cura il proprio comportamento in termini di attenzione, disponibilità, presenza.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La sottocommissione d'esame verifica:

- la correttezza dell'esposizione
- la conoscenza degli argomenti
- la coerenza nel collegare gli argomenti
- la capacità di ricerca e di rielaborazione personale.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ESAME

Il voto finale (espresso in decimi) è determinato dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove (compresa prova Invalsi) e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore (frazione pari o sup. a 0.5)
A chi consegue punteggio di 10/10 può essere assegnata la lode con decisione unanime.

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "Leonardo Sciascia"
DI SCOGLITTI - VITTORIA**

RELAZIONE DI PRESENTAZIONE ALL'ESAME

DELLA CLASSE TERZA SEZIONEA.S.

1) NUMERO DI ALUNNI NEL TRIENNIO

ANNO	TOTALE	M.	F.	ALUNNI RIPETENTI
1^
2^
3^
Alunni diversamente abili				

2) STORIA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO (evoluzione della classe sotto il profilo didattico ed educativo)

3) STORIA DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO (mantenimento o meno della continuità didattica da parte dei docenti)

4) SINTESI DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA PREVISTA DALLA PROGRAMMAZIONE DEL CDC

5) METODI, VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE PREVISTI DALLA PROGRAMMAZIONE DEL CDC

6) PROGRAMMAZIONI PERSONALIZZATE E INDIVIDUALIZZATE (alunni certificati, con DSA, in difficoltà di apprendimento)

7) PROGETTI E ATTIVITA' SVOLTI NEL TRIENNIO
(es. concorsi, corsi pomeridiani di approfondimento o di recupero, attività sportive, orientamento,

certificazioni esterne di lingua straniera, adesione alle 36 ore)

8) VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE SVOLTI NEL TRIENNIO

9) RISULTATI RAGGIUNTI SOTTO IL PROFILO DIDATTICO (PREPARAZIONE CULTURALE, IMPEGNO, PARTECIPAZIONE, METODO DI LAVORO, SVOLGIMENTO CONSEGNE) E SOTTO IL **PROFILO EDUCATIVO** (RISPETTO DELLE REGOLE, RESPONSABILITÀ, RELAZIONE CON GLI ALTRI)

10) ELENCO ALUNNI AMMESSI A SOSTENERE L'ESAME DI STATO CON RELATIVO GIUDIZIO DI IDONEITÀ (E CONSIGLIO ORIENTATIVO)

11) INDIVIDUAZIONE DELLE FASCE DI LIVELLO E RELATIVE MODALITÀ DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO (nella colonna centrale si possono aggiungere nomi degli alunni appartenenti alle varie fasce di livello)

FASCE DI LIVELLO E CRITERI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE		
VALUTAZIONE	DESCRIZIONE FASCE DI LIVELLO	MODALITÀ DI CONDUZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME
10	Conosce e comprende informazioni, tecniche e linguaggi delle discipline in modo ampio e approfondito e li trasferisce con originalità in contesti nuovi. Alunni:	L'alunno affronterà il colloquio a partire da argomenti proposti dalla commissione, effettuando autonomamente collegamenti fra le varie discipline e dimostrando di possedere una sicura capacità di giudizio.
9	Conosce e comprende informazioni, tecniche e linguaggi delle discipline in modo ampio e approfondito e li trasferisce in contesti nuovi. Alunni:	L'alunno affronterà il colloquio a partire da argomenti proposti dalla commissione, effettuando collegamenti fra le varie discipline ed esprimendo giudizi motivati.
8	Conosce e comprende informazioni, tecniche e linguaggi delle discipline in modo completo e li trasferisce con autonomia. Alunni:	L'alunno potrà scegliere l'argomento con cui avviare il colloquio, che si svilupperà con argomenti eventualmente proposti dalla commissione e dimostrerà di saper cogliere i collegamenti fra le varie discipline ed esprimere opinioni personali.
7	Conosce e comprende informazioni, tecniche e linguaggi delle discipline e li applica in modo adeguato. Alunni:	
6	Conosce e comprende informazioni, tecniche e linguaggi di base delle discipline e li applica con sufficiente correttezza in situazioni note. Alunni:	L'alunno potrà scegliere l'argomento con cui avviare il colloquio, che si svilupperà con approfondimenti richiesti dalla commissione.
<6	Conosce e comprende informazioni, tecniche e linguaggi delle discipline in modo parziale e denota difficoltà nell'applicazione. Alunni:	L'alunno potrà scegliere gli argomenti su cui svolgere il colloquio, che sarà guidato dalla commissione.

12) DESCRIZIONE DEGLI ALUNNI CHE PRESENTANO DSA O PARTICOLARI SITUAZIONI (alunni stranieri, alunni in difficoltà di apprendimento ecc.; per gli alunni diversamente abili viene predisposta una relazione a parte)

13) CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il candidato ha affrontato il colloquio con sicurezza e serenità. Si è orientato con prontezza tra gli argomenti proposti, evidenziando un ottimo livello di conoscenze e una notevole capacità di analisi e rielaborazione dei contenuti. Ha operato autonomamente e con sicurezza collegamenti tra le discipline esprimendosi con chiarezza e proprietà lessicale.	10
Il candidato ha affrontato il colloquio con serenità. Si è orientato con sicurezza tra gli argomenti proposti, evidenziando un livello di conoscenze molto buono e una apprezzabile capacità di analisi e rielaborazione dei contenuti. Ha operato autonomamente collegamenti tra le discipline esprimendosi con chiarezza e proprietà lessicale.	9
Il candidato si è orientato con sicurezza tra gli argomenti affrontati durante il colloquio, evidenziando un buon livello di conoscenze e una discreta capacità di analisi e rielaborazione dei contenuti. Ha colto i collegamenti tra le discipline esprimendosi con chiarezza e proprietà lessicale.	8
Il candidato si è orientato tra gli argomenti affrontati durante il colloquio, evidenziando un buon livello di conoscenze e una certa capacità di analisi e rielaborazione dei contenuti. Ha colto i collegamenti tra le discipline, esprimendosi correttamente.	7
Il candidato ha affrontato gli argomenti da lui stesso proposti, evidenziando un sufficiente livello di conoscenze e si è espresso in maniera complessivamente corretta.	6
Il candidato ha affrontato gli argomenti da lui stesso proposti, dimostrando di possedere conoscenze settoriali ed esprimendosi in maniera non sempre corretta.	<6

14) ALLEGATI:

- CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI ITALIANO, MATEMATICA-TECNOLOGIA, LINGUA STRANIERA, (A CURA DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI) E INVALSI (A CURA DELL'INVALSI)

LUOGO, DATA, FIRMA DEL COORDINATORE

N. B.

A) LE PROVE SCRITTE SI VALUTANO IN DECIMI